



VERBALE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA 2009

Redatto dal segretario Werner Tröhler

L'assemblea si è tenuta venerdì 15 maggio 2009 al Hotel La Perla a S. Antonino alla presenza di 24 soci e 3 ospiti.

Si inizia con i saluti del presidente G. Mari ai presenti, si felicita della presenza di una ventina di soci, molti di più rispetto alla precedente assemblea di novembre. Il discorso di benvenuto prosegue segnalando che anche quest'anno, come la precedente assemblea, abbiamo preferito non invitare degli ospiti ad eccezione del ing. Velio Galusero. Si sono scusati per la loro assenza i colleghi Daniele Bernasconi e Graziano Bionda che a causa di altri impegni non hanno potuto partecipare.

Prima dell'assemblea viene data la parola al Sig. Galusero che presenta una modifica all'ordinanza sulla formazione delle scuole specializzate superiori.

L'ing. Galusero inizia ringraziando il presidente che una quindicina di giorni fa ha consegnato il premio ATST alla consegna dei diplomi presso la SSST di Bellinzona e poi introduce l'argomento.

Sono entrate in vigore delle ordinanze sulla formazione professionale che concernono le nostre scuole, le scuole dove voi avete fatto il vostro percorso formativo. Sono dei cambiamenti che io ritengo relativamente interessanti. È una variazione rispetto a quello che prima si faceva, si riporta il tecnico più vicino all'ambiente di lavoro. Nei tempi si è cercato di aumentare le sue competenze, soprattutto le sue competenze teoriche distaccandosi un attimo da quello che era l'obiettivo iniziale di questi tecnici, persone che operano come quadri intermedi all'interno di un'azienda, quindi si è fatto un passo indietro.

La presentazione continua con l'ausilio delle diapositive.

Questi sono gli obiettivi che ho intravisto attraverso la lettura di queste nuove ordinanze.

Un posizionamento unitario di tutte le scuole specializzate superiori di tecnica. Quindi la famiglia si è allargata con curricula diversi, si è cercato di riposizionare tutte le scuole sullo stesso binario. Que-

sta è una parte importante, quindi un titolo che ha valenza uguale per tutte le professioni e tutti gli indirizzi formativi. Vuole essere anche un percorso uguale in numero di ore d'insegnamento per tutte le formazioni.

Sviluppi di sinergie tra scuola ed aziende. Questo è anche un aspetto molto importante che viene portato avanti, quindi maggior contatto con le aziende. In definitiva gli studenti una volta che sono diplomati entrano nell'azienda e all'interno dell'azienda devono essere operativi, quindi è anche compito dell'azienda dire cosa vogliono come profilo.

Migliorare il transfer della conoscenza teorica sulla attività pratica, quindi avere un legame più stretto.

Creazione di competenze operative direttamente utilizzabili e spendibili direttamente sul posto di lavoro e non dovere ancora rielaborare, come succede per esempio nelle scuole universitarie, dove il bagaglio informativo formativo è tale e allargato, ma è poi la persona stessa che deve riprendere i diversi tasselli per metterli assieme per un determinato oggetto.

Conoscenze scientifiche tecniche utili all'esecuzione del compito pratico, quindi centrati su una attività, progetto, eccetera.

Questo sarà il tema che creerà qualche problema a livello delle potenziali persone interessate a seguire questo percorso formativo: un maggior coinvolgimento della persona in formazione nella sua formazione, quindi non è solo la scuola e non è solo l'azienda, ma deve metterci tanto del proprio.

La presentazione continua mettendo a fuoco le parti che più potrebbero interessare maggiormente i presenti.

L'ordinanza sulla formazione professionale è stata messa in vigore nel 2003, l'ordinanza sulle esigenze minime è del 2005.

Per poter differenziare i diversi indirizzi formativi, c'è una parte di ordinanza che è uguale per tutti, dove si fissano i criteri generali, poi per ogni tipologia di formazione c'è un allegato per le diverse scuole formative. Io ho analizzato esclusivamente la nostra parte, quindi le

scuole specializzate superiori di tecnica, non sono andato a vedere tutti gli altri indirizzi formativi.

Dalle associazioni di categoria è stato redatto un programma didattico tecnico che definisce cos'è il percorso formativo e cosa deve contenere. Poi naturalmente ogni scuola dovrà dotarsi di un regolamento interno che definisce le particolarità e come verranno gestite le ore lezioni, eccetera.

Come per l'apprendistato, dove forse qualcuno di voi ha già visto le riforme apportate, è stato rivisto in modo diverso il discorso delle competenze e delle risorse, una nuova metodologia di presentare quello che è un percorso formativo. Anche qui è stato ripreso lo stesso metodo, si parla di competenze e processi, una persona deve essere in grado alla fine di una formazione di fare un determinato processo, poi sta alla scuola definire quali sono i contenuti necessari per arrivare all'obiettivo di poter percorrere questo processo in modo corretto.

L'ing. Galusero prosegue presentando le competenze previste dall'ordinanza soffermandosi su quelle competenze «dove qualcosa dovrà venir fatto» perché la scuola attualmente non le copre o le copre solo parzialmente.

Direzione aziendale. Soprattutto nelle scuole come la nostra che abbiamo anche l'indirizzo a tempo pieno, queste cose cominciano a diventare problematiche, nel senso che facciamo organizzazione aziendale ma non passiamo in rassegna tutti i processi direzionali di un'azienda.

Il discorso degli obiettivi commerciali, non c'è all'interno dei nostri cicli di studio.

Considerare l'ambiente. Sul curriculum a tempo pieno «ambiente e sicurezza» non viene considerato come materia, mentre lo abbiamo integrato nel curriculum parallelo all'attività professionale perché c'è stata la necessità da parte di un'azienda.

Nelle singole specializzazioni, in questo caso elettrotecnica, vediamo due processi dove abbiamo dei problemi, «messa in esercizio», non abbiamo impianti,

nella scuola si può solo simulare determinate cose e la manutenzione degli «impianti elettromeccanici». Purtroppo questo problema non è circoscritto al curriculum a tempo pieno ma anche chi segue la formazione parallela all'attività professionale, pochi hanno la possibilità nel contesto aziendale di poter partecipare ad una messa in esercizio o effettuare delle manutenzioni reali su degli impianti, questo è un manco, quindi non è completa la formazione come prevista in questa nuova ordinanza.

La meccanica è diventata fabbricazione macchine, più riduttiva rispetto quello che era la meccanica, era più ampio il campo. Si vedono dei problemi nella «direzione della produzione» soprattutto nel tempo pieno facciamo degli stage ma non sono sufficienti, occorrerà fare qualche cosa. «Esercizio e manutenzione degli impianti», come abbiamo visto per l'elettrotecnica, abbiamo le stesse problematiche.

Per i processi aziendali non ci sono problemi.

Il nuovo piano di studio prevede un aumento significativo delle ore di studio se paragonate a quelle attualmente svolte. In oltre lo stage presso un'azienda che oggi ha una durata obbligatoria di 4 settimane dovrà essere portata a 18 settimane di cui almeno 9 settimane

consecutive.

Le difficoltà che si intravedono al momento sono il maggior impegno soprattutto da parte degli studenti che seguono la formazione parallela alla formazione, la necessità di un maggior dialogo e coinvolgimento delle aziende per assicurare una corretta formazione pratica.

Al termine della sua presentazione Galusero ringrazia per l'attenzione e chiede se ci sono domande.

Ivo Gentilini chiede se anche per la SUP è previsto un aumento di ore di studio perché altrimenti uno potrebbe anche farsi la domanda se non vale la pena fare l'ingegnere.

La possibilità esiste ma la SSST potrebbe anche essere una via per poi andare alla SUP entrando al secondo anno ed avendo delle facilitazioni in alcune materie.

Denys Gianora chiede se le aziende nel canton Ticino cercano maggiormente tecnici o ingegneri.

La necessità che io vedo perché ho una esperienza abbastanza ampia nel campo di ditte che lavorano nella meccanica e nell'elettrotecnica, quello che manca loro è effettivamente il tecnico, perché loro non hanno bisogno di sviluppi stratosferici, a parte qualche eccezione e

in quei casi hanno già delle persone di riferimento. La figura del tecnico all'interno dell'azienda è molto importante, il problema è che spesso l'importanza della persona stessa non è capita all'interno dell'azienda stessa.

Gianpaolo Mari ringrazia Velio Galusero e si prosegue come previsto dal ordine del giorno.

1. Nomina presidente del giorno e degli scrutatori

L'assemblea inizia con la proposta di Mari di votare Aldo Ceroni quale presidente del giorno e Daniele Manz quale scrutatore.

Gli interessati accettano l'incarico e la proposta messa ai voti viene accolta all'unanimità.

2. Lettura ultimo verbale

Ivo Gentilini chiede l'esonero della lettura del ultimo verbale in quanto inviato assieme alla convocazione.

L'esonero viene approvato all'unanimità

3. Relazione presidenziale

Con il supporto delle diapositive Mari espone la sua relazione.

Dove è possibile trovare copia del piano di studio:

<http://www.bbt.admin.ch/themen/hoehere/00161/00636/index.html?lang=it>

Tabella: ripartizione delle ore didattiche secondo le forme di apprendimento

Forme di apprendimento	ore di studio completamento alla professione	ore di studio tempo pieno
Lezione guidata , ad esempio: teorie, compiti, progetti, praticantato, lezioni orientate ai processi, escursioni ecc.	1500 - 1900	1500 - 1900
Apprendimento autogestito	400 - 800	400 - 800
Procedure di qualificazione , ad esempio: conclusione moduli, lavori semestrali, esami per il diploma, lavori pre-diploma, lavori per il diploma	300 - 600	300 - 600
Pratica professionale e praticantato Lavoro pratico in officine o a progetti nell'istituto di formazione		massimo 360 ²⁾
Attività professionale o praticantato nell'ambiente di lavoro reale	720 ¹⁾	almeno 360 ²⁾
Totale secondo art. 3 del regolamento	Almeno 3600	Almeno 3600

¹⁾ Ore didattiche conteggiabili in funzione dell'attività professionale.

²⁾ Delle 18 settimane (corrispondenti a 720 ore di studio) di lavoro pratico devono essere effettuate almeno 9 settimane consecutive e nell'ambiente di lavoro reale

Per quanto riguarda **l'evoluzione dei soci** nel 2008 i diplomati nelle tre scuole sono stati cinquanta, i soci alla fine dell'anno scorso erano 157, di cui 1 socio onorario, undici Reg C o altre scuole (non formati in Ticino), sette dell'abbigliamento, 42 dell'edilizia e genio civile, 96 elettrotecnica meccanica e processi aziendali. Abbiamo ancora avuto una diminuzione del undici per cento rispetto al 2007 e siamo ancora in una tendenza negativa, oserei dire che questa tendenza negativa può esserci in senso che l'attività è scemata un attimino e anche i contatti con i neodiplomati sono scemati un attimino dato che non hanno ancora ricevuto molta informazione per la divulgazione della nostra associazione.

Presentando un grafico in cui si vede l'andamento dei soci dal 1996 al 2008 il presidente commenta: qui vediamo un grafico dove nel 2000 l'associazione contava 270 soci perché la tassa era di soli Fr. 60.- poi c'è stato un cambiamento a livello svizzero che ha portato la nostra quota sociale a Fr. 120.- mentre nel resto della Svizzera è di Fr. 170.- Noi paghiamo meno perché come associazione cerchiamo di fare del nostro meglio nello svolgere un lavoro locale a sostegno dell'associazione svizzera, dato che abbiamo i contatti con le scuole, enti e compagnia, per questo noi paghiamo Fr. 120.- dei quali la metà vanno all'associazione svizzera, l'altra metà rimangono in Ticino.

Per quanto riguarda i **contatti con le scuole**, nelle scuole di Bellinzona, Trevano, Viganello, siamo presenti nelle commissioni di vigilanza e abbiamo consegnato il premio al miglior studente. Siamo disponibili per proposte di post-formazione.

Vista l'evoluzione della ordinanza le scuole tecniche sono diventate scuole specializzate superiori e in Ticino le scuole specializzate superiori che possono potenzialmente interessarci non sono più tre ma sono almeno cinque. Abbiamo perciò inviato una lettera alla direzione di queste scuole. Ci ha risposto il centro CSIA (scuola specializzata superiore di arte applicata) che è disponibile ad incontrarci, abbiamo anche previsto un incontro con la Scuola Superiore di Informatica di Gestione di Bellinzona, le altre scuole non ci hanno risposto, si cercherà di coinvolgerli ancora una volta per poter arrivare ad essere presenti anche in queste scuole.

Teniamo dei regolari contatti con la Swiss Marketing (SMC) Ticino e l'Associazione Svizzera dei Quadri (ASQ).

Siamo soci collettivi della Conferenza della formazione continua e dell'Associazione ticinese elaborazione dati.

Dalla Scuola Universitaria Professionale i nostri soci dovrebbero ricevere i corsi proposti da loro.

Per quanto riguarda **l'associazione svizzera** è stata uniformata la documentazione promozionale dell'ODEC, la quale viene anche inviata ai nostri neodiplomati come materiale informativo divulgativo.

Vista la situazione delle associazioni regionali si è deciso di potenziare il segretariato perché anche a livello svizzero vi è difficoltà a trovare dei membri nei comitati locali, il comitato non ha sufficiente capacità per poter contattare le scuole che con l'apertura a tutte le specializzazioni sono aumentate di numero, il solo volontariato non è più sufficiente a raggiungere un risultato tangibile in favore dei diplomati delle nostre scuole.

Abbiamo partecipato all'assemblea dei delegati lo scorso sette maggio dove l'associazione svizzera ha dato alcune indicazioni per le associazioni regionali che sarebbero:

- di inviare regolarmente un benvenuto e un saluto ai neodiplomati in modo particolare per Natale e alla consegna del diploma, in modo da renderli attenti della nostra presenza
- di organizzare almeno tre incontri a tema, dovrebbero trattare temi diversi ed essere aperti al pubblico, per chi li vuole organizzare è stata allestita una checklist
- avere almeno tre contatti con le scuole nel corso dell'anno ed essere presenti almeno alla consegna dei diplomi, attività che svolgiamo ormai da diversi anni, anche per questa è stata creata una checklist per essere più efficienti

Questo è quello che è stato deciso a livello di associazione svizzera lo scorso sette maggio.

Qui lascio la parola a Werner che oserei dire svolge un lavoro molto silenzioso e capillare di notevole importanza e vi da una breve informazione.

Prende la parola **Werner Tröhler** e cerca di dare una risposta alla domanda in quanti visitano il nostro sito e che cosa

guardano presentando una breve analisi delle visite negli anni 2007 e 2008.

Le visite al nostro sito sono passate dalle 70 alle 90 al giorno di cui circa la metà però hanno una durata estremamente breve e superficiale che fa pensare che l'utente non era interessato. Quasi il 60% degli internauti proviene dalla vicina penisola, il resto dalla Svizzera, è irrilevante a fini statistici quello proveniente dal resto del mondo, mentre le visite dal Ticino sono in media una decina al giorno.

Dai dati rilevati si può dedurre che circa l'80% degli internauti arriva al nostro sito alla ricerca di un posto di lavoro.

Mari riprende la relazione presidenziale presentando **le attività di comitato**.

Abbiamo svolto quattro riunioni di comitato.

Ci sono ottime prospettive per un'attività regolare.

L'attività di rappresentanza e i contatti con enti e associazioni è in ripresa.

Abbiamo riscontrato l'interesse di nuove leve.

La base ha ben risposto alla visita proposta del termovalorizzatore, in effetti eravamo ventitré aderenti, è stato molto interessante e sicuramente vale la pena visitare un'altra volta la centrale appena messa in servizio, vale a dire dopo due o tre mesi al massimo, dove ci sono ancora le installazioni, oserei dire, nuove e piacevoli da visitare, perché il cantiere che abbiamo visto non ci ha lasciato una buona impressione, un po' disordinato.

Al termine della sua relazione il presidente ringrazia chi si è messo a disposizione perché a suo giudizio il risultato è tangibile.

Non ci sono domande relative alla relazione presidenziale, viene così messa ai voti ed approvata all'unanimità.

4. Presentazione conti e consuntivi 2008

All'inizio dell'assemblea ai presenti è stata distribuita una copia della presentazione dei conti e il cassiere **Paolo Pessenti** ne fa una ampia esposizione.

Il saldo iniziale era di Fr. 25'797.10 e quello di chiusura di Fr. 28'390.70. L'esercizio chiude quindi con un attivo di Fr. 2'593.60

Al termine della presentazione **Denys**

Gianora chiede se è possibile che il sessanta per cento delle quote che pagano i soci vanno all'associazione svizzera in quanto si vede poco.

Mari risponde che effettivamente la metà della quota sociale dei nostri soci viene versata all'ODEC e c'è un problema da parte nostra che non siamo stati capaci, non abbiamo voluto, usufruire delle risorse che ci mettono a disposizione, in oltre ci è mancata la capacità di promuovere quanto fa l'associazione svizzera, è necessario che il nuovo comitato promuova questa attività.

Di seguito **Stefano Gervasoni**, in qualità di revisore, da lettura del rapporto dei revisori e consiglia l'assemblea di approvare i conti 2008.

L'assemblea approva all'unanimità il consuntivo.

5. Preventivo 2009

Il cassiere presenta il preventivo 2009 che ricalca in grandi linee quello dell'anno precedente con i conti in pareggio. L'assemblea accetta all'unanimità.

6. Risultati sondaggio

I risultati del sondaggio vengono presentati da **Gianfranco Rusca** che inizia presentando il motivo per il quale è stato realizzato questo sondaggio:

- la riduzione dei soci che è continua e progressiva
- difficoltà della gestione dell'associazione

Mentre l'obiettivo primario era quello di capire quale sia il giudizio dei soci verso l'associazione in modo da fare il punto della situazione e stabilire degli obiettivi nel campo degli ambiti di miglioramento, la modalità preferita dei soci per comunicare e quali sono i temi d'interesse dei soci.

C'è una premessa da tenere in considerazione, che stiamo discutendo di un risultato ma legato ad un campione, in questo caso sappiamo che l'età media dei soci è di trentasette anni perciò siamo una associazione abbastanza giovane, 90% dei soci è di sesso maschile, la media degli anni intercorsi alla fine del diploma è di 10 e il 70% ha frequentato la scuola a tempo pieno.

I risultati del sondaggio si possono riassumere in breve:

- Il 35% dei 285 formulari inviati sono

ritornati, il che rappresenta una buona percentuale. I formulari sono stati inviati oltre ai soci anche a tutti i neodiplomati del 2007 e 2008.

- Una cosa interessante da vedere che come posizionamento il tecnico ST/SSS ha in prevalenza la funzione di responsabile.
- Il 70% di quelli che hanno risposto giudicano buono il lavoro svolto dall'ATST
- La maggioranza dei soci ritiene che dobbiamo migliorare soprattutto nell'organizzazione di corsi e nelle relazioni con i soci e gli altri enti.
- La modalità preferita per la comunicazione sono la posta o l'e-mail e internet, per gli ultimi due l'interesse è stato riscontrato soprattutto tra i più giovani, interesse che non è stato invece riscontrato nella rivista e soprattutto nelle riunioni.
- Tra le attività proposte il Wok shop ha riscontrato pochi consensi mentre c'è un interesse per i corsi e le visite alle aziende.
- I temi che hanno riscontrato maggior interesse sono legati all'organizzazione ed ai suoi aspetti.

La conclusione di quello che abbiamo visto e che abbiamo cercato di raccogliere è questo:

Visto la mancanza di adesione o la difficoltà di raccogliere i favori dei nuovi diplomati e anche perché tutti ne parlano ma poi magari pochi sanno cos'è un coaching, la proposta che ci sarebbe o che si preventiva di fare è un incontro inerente il coaching e che dovrebbe fungere da supporto per i neodiplomati che approcciano per la prima volta al mondo del lavoro e per chi ad un certo punto della propria vita, anche se è contento di quello che fa e della sua posizione nel modo del lavoro voglia capire se ha ancora delle chance e quanto vale come figura professionale e quali siano le richieste del mercato del lavoro.

L'altro tema è quello d'illustrare le connessioni fra l'organizzazione ed il controllo di gestione, e organizzare così un corso di post-diploma.

Organizzare una serata a tema con un paio di figure di spicco che con poche parole chiare spieghino il tema per vedere se c'è una corrispondenza da parte dei partecipanti e vedere se c'è la possibilità di organizzare un corso post-diploma.

Al termine della presentazione si è aperto un dialogo con i soci presenti per sen-

tire il loro punto di vista.

Riassumendo si può segnalare che esiste un problema nel rapporto tra la tassa e le prestazioni offerte che ora è completamente sbilanciato a favore della tassa. Dai presenti in oltre è stato suggerito una riduzione della quota sociale ed assolutamente un aumento delle attività offerte.

7. Nomine statutarie

Gli attuali membri di comitato: Gianpaolo Mari, Werner Tröhler, Paolo Pesenti, Maurizio Frassi, Francesco Teti si ripresentano.

Grazie al sondaggio e ad un contatto avuto dopo l'ultima assemblea ci sono tre nuove proposte: Riccardo Bellotti, Gianfranco Rusca e Sante Granturco.

Viene chiesto ai presenti se ci sono altri interessati disponibili a mettersi a disposizione, poiché nessuno si annuncia il nuovo comitato è formato da **Bellotti, Frassi, Granturco, Mari, Pesenti, Rusca, Teti, Tröhler** ed è eletto per acclamazione.

8. Eventuali

Denys Gianora segnala che in Ticino ci sono nuove formazioni e ce ne sono previste delle nuove sempre nell'ambito delle scuole specializzate superiori, se l'associazione vuole continuare a rappresentarle suggerisce di cambiare al più presto il nome dell'associazione perché fin che si chiama «associazione dei tecnici» avrà poche chance di essere attrattiva per le altre scuole.

Il presidente Mari afferma che è cosciente che occorrerà fare questo cambiamento, ma fin ora non è stato fatto perché riteneva che non era ancora arrivato il momento.

Viene proposta all'assemblea una modifica agli statuti per rendere più attrattiva finanziariamente l'associazione ai neodiplomati. Come fin ora l'anno in cui si diplomano non pagano nessuna tassa, l'anno successivo pagano solo la metà della tassa per rimanere membri della nostra associazione, mentre gli anni a seguire la tassa dovrà venire pagata integralmente.

La proposta messa ai voti viene approvata dall'assemblea.

Il presidente Mari ringrazia i presenti per la partecipazione invitando tutti all'apertivo e conclude i lavori assembleari.